

STUDIO DI CASO 1

Libano, conflitto 2006.

Un membro dell'Alta Commissione di Soccorso (l'agenzia governativa libanese di intervento nelle emergenze), un ingegnere, ha avuto l'incarico, all'inizio del conflitto, di organizzare la distribuzione di beni di prima necessità. L'incaricato ha spiegato che durante il conflitto del 1996 il kit per i bambini conteneva, fra le altre cose, tre piccole confezioni di latte artificiale, due confezioni di Cerelac e un biberon. Quando è iniziato il conflitto del 2006, ha usato questa lista come riferimento e ha avuto suggerimenti aggiuntivi da un medico, due grandi farmacie e sua moglie (perché avevano bambini). Sulla base di questi suggerimenti ha deciso di predisporre 5 kit differenti, la cui differenza principale era la dimensione dei pannolini forniti.

Gli errori dell'emergenza precedente sono così stati ripetuti perché non c'è stato nessuno sviluppo e/o revisione delle politiche o della pianificazione.

Cosa si sarebbe potuto fare per evitare questi errori?

STUDIO DI CASO 2

Sostegno qualificato in un "Angolo mamma-bambino", Bosnia.

Fonte: BFHI News Sept/Oct 1999

In un campo rifugiati in Bosnia è stata predisposta una tenda per lavare i bambini, al cui interno lavoravano operatori di primo soccorso. Questa tenda è diventata spontaneamente un luogo dedicato al sostegno all'allattamento al seno. Le madri trovarono utile potersi occupare dei loro bambini più grandi e, allo stesso tempo, poter incontrare infermiere e ostetriche a cui porre i propri quesiti sull'allattamento al seno. Ben presto ognuno dei 6 campi rifugiati della zona ha organizzato uno spazio analogo, dove le madri potevano allattare e lavare i propri bambini. Questo ha migliorato il sostegno all'allattamento, aumentato la consapevolezza sull'uso indiscriminato di latte artificiale nei campi e portato alla sua regolamentazione. È stato attivato un programma per la rilattazione, per aiutare le madri che avevano usato il latte artificiale donato a ristabilire l'allattamento al seno.

È un'esperienza trasferibile a contesti di emergenza di origine naturale (es terremoti, inondazioni)? In che modo potrebbe essere pianificata in fase di pre-emergenza? Quali attori dovrebbero essere coinvolti?